il testo è **coerente** quando:

* non contiene contraddizioni

**HA UN SENSO LOGICO**

* ha un ordine logico e temporale
* non salta da un argomento all’altro

il testo è **coeso** quando:

1.le parti che lo compongono sono ben collegate tra loro.

* 1. le parole concordano nel genere e nel nunero
  2. gli elementi della frase sono concatenati nel corretto modo e ordine
  3. i [**connettivi**](https://www.studiarapido.it/connettivi-testuali-a-cosa-servono-quali-sono/) (pronomi, congiunzioni e avverbi)e la punteggiatura sono usati correttamente per sottolineare i passaggi logici del ragionamento.

Un testo è coerente se non è contraddittorio

Esercizio 1

Individua all’interno delle

frasi (scritte da alcuni ragazzi)

le affermazioni che si contraddicono.

1) A me piace molto confidarmi con tutte le mie amiche,

ma solo con quelle che mi danno fiducia.

2) In questa nuova scuola mi trovo molto bene, ma ancora non

mi sono ambientato.

3) Con tutti i miei compagni di classe ho fatto subito ami-

cizia; con qualcuno no, perché è meno simpatico.

4) Sono un buongustaio, però a tavola faccio sempre delle

storie perché mi piacciono poche cose.

LUOGO : la vicenda si svolge in parte in una villa di campa-

gna e in parte in un negozio di città.

TEMPO : è una giornata piovosa di ottobre.

PERSONAGGI : Maura Rossi: è nata in febbraio; è una bam-

bina che, avendo scarso appetito, fatica a

crescere; è molto diligente per quanto

riguarda la scuola, ma a casa è piuttosto

disordinata; ha paura dei cani.

Esercizio 2

Date le informazioni iniziali, indivi-

dua nei due testi proposti le

incoerenze presenti che con-

traddicono quanto affermato in

precedenza.

Luisa Rossi: mamma di Maura; è una signo-

ra curata, giovanile, di aspetto elegante; è

molto severa nell’educazione della figlia; il

suo passatempo preferito è giocare a carte

con le amiche, invece non le piace dedicare

tempo alle attività casalinghe.

Elena, di ritorno dalla lezione di tennis, si ferma davanti all’ascensore

per fare due chiacchiere con la vicina di casa che sta portando a spasso il suo pastore tedesco.

Elena lo accarezza; vorrebbe dargli un pezzo della merenda che non ha mangiato, ma la padrona non è d’accordo.

In casa l’accoglie la mamma in ciabatte e con un grembiule sporco di unto perché ha appena terminato di friggere le patatine. All’ora di cena Elena si siede a tavola, mangia in fretta perché poi deve fare i compiti. Quando si alza piega diligentemente il tovagliolo

e scende in giardino a giocare. Si attarda tutto il pomeriggio, dato che la giornata è afosa e pensa di sbrigare i compiti alla sera.

Ad un certo punto la mamma la invita ad uscire con lei per fare compere. Elena sale a lavarsi, poi, quando entrambe sono pronte, escono: la mamma si è cambiata e i suoi capelli brizzolati spiccano sul verde del vestito. In centro entrano in una libreria dove la mamma vuole acquistare le ultime novità letterarie: nei momenti liberi, infatti,ama immergersi nella lettura.

In seguito si recano in un negozio di abbigliamento perché fra qualche giorno sarà il compleanno di Elena. “Guarda e scegli” dice la mamma. “Ti compro tutto quello che vuoi”. La commessa è sbalordita ed Elena, sorridendo, le dice: “Sì, fra due giorni compirò quindici anni.”

Esercizio 3

Date le premesse, individua nei due testi proposti le

Incoerenze presenti che con-

traddicono quanto affermato in

precedenza.

LUOGO : la scena si svolge al mattino in un forno di

periferia.

TEMPO : periodo natalizio.

PERSONAGGI : Signora Agata: è madre di due figli ormai

sposati; è piuttosto curiosa e ripetitiva, inoltre

non è una buona amministratrice e non è in grado

di controllare le spese della casa.

Signora Clara: coetanea di Agata, che conosce perché abitano da tempo nello stesso quartiere, a pochi passi l’una dall’altra. È vedova, senza figli e

vive sola con un gatto; è molto chiusa ed introversa, perciò non ama parlare di sé; ultimamente è un po’ depressa perché, oltre ai soliti acciacchi,

ha perso ormai quasi tutti i denti e deve mettere la protesi (dentiera).

È sabato. La signora Agata, dopo aver riordinato la casa,esce per la spesa quotidiana. Impeccabile nel suo nuovo impermeabile, scende in strada.

Alle dieci, sulla via del centro, c’è molto traffico: automobili che sfrecciano, camion che transitano, moto che rombano, pedoni che intasano i marciapiedi.

Dappertutto poi, in terra, ci sono ancora i coriandoli del giorno prima, lanciati dalla maschere che hanno sfilato il giovedì grasso. La signora Agata entra dal fornaio. Nel negozio affollato entra anche la signora Clara, più giova-

ne di lei di dieci anni esatti. “Buona sera, Clara, come mai

da queste parti?”. L’altra si volta e con un bel sorriso ini-

zia a raccontarle per filo e per segno tutto quello che le è

successo dall’ultima volta che si sono incontrate.

Intanto è arrivato il loro turno e il fornaio si rivolge ad

Agata: “Signora, vuole il solito pane?”. “Sì. Poi vorrei anche

una torta di cioccolato per i miei bimbi.” “Bene, signora

– risponde l’uomo – ne ho una appena sfornata!” Agata,

allungando l’occhio, controlla attentamente il peso e il

prezzo.Intanto si avvia alla cassa. Ora è il turno della signora Clara che ordina un panino all’olio, un pacco di croccanti grissini che mangerà per cena con il formaggio grana.

Nel frattempo Clara continua a conversare con Agata e le fa un lungo elenco di

tutti i propri malanni. Agata ascolta e le chiede notizie del gatto Alloro, e poi,

promette che l’indomani l’andrà a trovare, “…a patto però – aggiunge – che uno dei miei figli sia disposto ad accompagnarmi in automobile fino a casa

tua.”